

<b>Zeitschrift:</b>	Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Herausgeber:</b>	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Band:</b>	12 (1956)
<b>Heft:</b>	5
<b>Artikel:</b>	Assegnata per la prima volta nella "10ma C.O. ticinese dell'I.P." : la challenge del Generale Guisan
<b>Autor:</b>	Sartori, Aldo
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-998952">https://doi.org/10.5169/seals-998952</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 10.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**Assegnata per la prima volta nella "10<sup>ma</sup> C. O. ticinese dell'I. P.,"**

## **LA CHALLENGE DEL GENERALE GUISAN**

Grandioso successo della gara anniversaria «malgrado il tempo avverso» - 140 pattuglie al via - La Flèche di Coffrane, vittoriosa nel trofeo del Generale, conquista anche la coppa del Lod. Consiglio di Stato - Assegnata definitivamente la coppa challenge del Dipartimento militare Ticino (Roverotte Pluto Thalwil) - Alla pattuglia «Biondino» (Gruppo Sportivo Ligornetto) la coppa del giornale «Lo Sport Ticinese»

«Malgrado il tempo avverso...»: così iniziano tutti i resoconti apparsi nella stampa sulla tanto attesa decima edizione della corsa ticinese di orientamento a pattuglie dell'I.P., questa corsa alla quale, entusiasticamente, avevano dato la loro adesione ben 153 pattuglie: un primato, e non solo perché era in palio la challenge del nostro amato Generale Guisan, ma perché la corsa di orientamento è manifestazione che si vuole e deve «vivere», perché essa è il coronamento dell'annata di attività dell'I.P., perché essa è festa della gioventù, perché essa sembra dover essere dimostrazione che anche nel Ticino in fatto di sport dell'orientamento si sa fare.

La decima corsa ticinese di orientamento dell'I.P. ha raggiunto tutti questi obiettivi «malgrado il tempo avverso» e malgrado che qualche mammina (comprensibilissime, le sue preoccupazioni) abbia avuto paura di mandare il proprio figlio a «bagnarsi per niente»(!).

Al via 140 pattuglie, altro primato della decima corsa di orientamento dell'I.P.

Al successo tecnico non può essere disgiunto quello morale e di questo, brillante interprete, è stato il primo cittadino della nostra piccola grande Repubblica, l'on. avv. **Arturo Lafranchi**, presidente del Gran Consiglio il quale, alla premiazione, si è così espresso:

*On. signor Consigliere di Stato,*

*Autorità,*

*Signori,*

*Gioventù sportiva,*

*mi rivolgo a voi in nome del Gran Consiglio, espressione del nostro popolo, in un pensiero caldo di saluto e di augurio.*

*Il saluto è volto alle autorità, agli organizzatori, alla popolazione e in particolare a voi, giovani atleti.*

*Vuole esso significare del legislativo il consenso per l'ambita vostra disciplina sportiva, la comprensione per le fatiche e i sacrifici che volontariamente assumete e l'ammirazione per la costanza, la tenacia e la fedeltà che vi guidano.*

*L'augurio è ancora in particolare per voi, giovani amici. La disciplina sportiva, anche se oscura per taluni e modesta per altri, dia a voi belle e care soddisfazioni di ordine atletico e più ancora di ordine morale.*

*Il ricordo di eccellenti risultati atletici, di gare combattute in corretta seppure severa emulazione in più angoli della nostra terra, e di ambite vittorie vi accompagneranno durante lunghi anni e saranno titolo di compiacimento, di orgoglio e talora forse anche di nostalgia.*

*Ma il frutto morale della disciplina sportiva, riassunto nell'affinamento del carattere e delle virtù umane e civiche vi assisterà per la intera vostra esistenza: nei giorni del dubbio, del dolore e delle difficoltà e in quelle della gioia.*

*Nell'un caso e nell'altro vi aiuterà a vincere la battaglia contro di voi stessi e contro le forze che vi insidiano.*

*E' augurio per le vostre famiglie.*

*Vi consentono esse di allontanarvi durante lunghe ore per gli allenamenti e per le gare;*

*Vi assistono in ogni ora con il loro affetto caldo di incitamento;*

*e attendono, trepide, i risultati vostri, orgoglio e comune gioia della casa.*

*Onde è giusto che esse pure traggano da queste manifestazioni motivo di gioia, di conforto e di perseveranza nel sacrificio per voi e per la comunità.*

*Uguale augurio agli organizzatori, agli animatori, ai monitori che durante lunghi mesi si dedicano con entusiasmo, con calore affinché il movimento sportivo giovanile del-*

### **IL MESSAGGIO al Generale Guisan**

**«I giovani dell'I.P. impegnati a Mendrisio, in fraterno spirito confederale, nella decima corsa ticinese di orientamento a pattuglie dalla quale spiccherà il primo volo l'aquila da Lei così gentilmente offerta, Le rivolgono, Signor Generale, in questo radioso giorno che è anche Suo genetliaco, deferenti pensieri e sentimenti vivissimi di sincera e profonda devozione, il riconoscente ringraziamento per quanto Ella ha fatto e ancora offre alla gioventù e alla Patria - sempre libera e sempre più forte - e gli auguri più cordiali affinché ancora, per lunghi anni fecondi, Ella possa, in ottima salute, vigilare sui destini e sulle fortune del Paese».**



La prima consegna della challenge «Generale Guisan» ai felici allievi di Gilbert Perrenoud (Coffrane)

*I'I.P. si estenda e trionfi nel nostro cantone latino, e danno corpo alla manifestazione, non senza gravi sacrifici.*

*E' giusto che anche essi abbiano e per il consenso delle autorità e del popolo, e per i risultati acquisiti, soddisfazioni, speranze ed entusiasmo per continuare la bella battaglia.*

*E' augurio al Paese.*

*Voi lentamente, gradualmente ma sicuramente vi inserirete nella vita attiva della comunità ticinese e confederata. Sarete larga parte nella vita economica e nella vita pubblica del comune e del cantone.*

*Cittadini attivi, darete valido contributo ad ogni iniziativa, ad ogni opera di progresso.*

*Sarete cioè, nei campi più diversi, in prima fila, nella responsabilità e nella guida.*

*Per questo, traendo lo spunto da questa manifestazione patriottica, io vi incito con la parola dell'entusiasmo e dell'affetto a coltivare nei vostri giovani cuori il culto sacro dell'amore alla patria, alle sue libere istituzioni, nella famiglia, nella scuola, nella società, nel piccolo mondo in cui vivete, nel segno della cordiale amicizia, e della umana solidarietà, e nella visione, per virtù vostra, di una patria sempre più bella e forte.*

Parole di plauso per gli organizzatori e di incitamento ai giovani ebbero pure l'on. Direttore del Dipartimento militare cantonale, signor Consigliere di Stato **Adolfo Janner**, l'on. Consigliere nazionale e sindaco di Mendrisio, avv. **Giulio Guglielmetti**, e il Capo dell'I.P. alla Scuola federale di Macolin (in rappresentanza anche del direttore signor Arnoldo Kaech) signor **Ernesto Hirt** il quale — rientrato in sede — ha voluto così s-

tetizzare al capo dell'I.P. cantonale il suo entusiasmo per la bella giornata trascorsa con l'I.P. ticinese:

*Mein Lieber Herr Sartori,*

*Ich möchte Ihnen noch einmal herzlich danken für die freundliche Einladung und vor allem auch für die herzliche Aufnahme, die ich am Tessiner Orientierungslauf erleben durfte. Es liegt nachträglich noch daran, Ihnen meine hohe Anerkennung auszusprechen für die vorzügliche Organisation dieses Laufes und für die Begeisterung, die Sie in dieser Sache in die Tessinerjugend gelegt haben.*

*Es hat mich sehr beeindruckt, zu sehen, mit welcher Hingabe diese jungen Leute mitgemacht haben und mit welcher Ruhe und Disziplin sie sich mit den misslichen Verhältnissen (Regen und glitschiger Boden) auseinandergesetzt haben.*

*Ich hoffe sehr, dass gerade der Orientierungslauf mithelfen werde, in Ihrem schönen Kanton den Vorunterricht künftighin noch auf breiteren Boden zu stellen.*

Perchè non ricordare che anche il venerato e amato **Generale Guisan** ha voluto esprimere il suo plauso agli organizzatori e la sua soddisfazione per aver « *recauto gioia alla gioventù dell'I.P. con la sua challenge* » e che l'on. Consigliere federale **Paul Chaudet**, Capo del D.M.F., ha ringraziato per la « *testimonianza della magnifica attività svolta nel campo dell'educazione fisica della nostra gioventù* »? E perchè non ricordare i numerosi consensi che sono pervenuti alla Sezione da parte di personalità e amici dell'I.P. impossibilitati a essere presenti alla simpatica manifestazione dedicata alla gioventù?

D'altra parte il direttore della Scuola di Macolin, signor **Arnoldo Kaech**, ha lui pure voluto esternare il suo compiacimento con queste parole:

*« Je ne voudrais pas manquer de vous remercier très sincèrement pour le cadre adéquat que vous avez su donner à cette première mise au concours du challenge de notre Général. L'idée directrice de l'attribution de ce challenge fut certainement atteint. Il eut été difficile de faire mieux au point de vue propagande en faveur de l'I.P. à l'occasion de cet évènement. »*

*Il aurait évidemment été souhaitable qu'une équipe tessinoise gagne ce challenge pour la première fois. La « Flèche de Coffrane » fut cependant certainement un vainqueur populaire. J'ai également remarqué la curieuse coïncidence que dans la dite patrouille se trouvent représentées les trois langues de notre pays. Le même phénomène, même plus accentué, se présente aussi dans la patrouille de la catégorie B. Ceci est bien significatif de ce que nous voulons atteindre par ce challenge du Général ».*

La decima corsa di orientamento ha dato occasione di ricordare persone che dell'I.P. si sono resse meritevoli ed è pertanto giusto che lo siano state davanti ai giovani alla cerimonia della premiazione di questa gara anniversaria: **Vico Rigassi**, per primo, quale apprezzato propagandista (che, con il successo che si può immaginare, ha indirizzato un incitamento ai giovani nelle tre lingue nazionali), **Piero Andina**, di Gordola, il monitor attivo che ha partecipato quale capo-pattuglia a ben nove corse, **Belgio Borelli**, della Sezione cantonale, **Elio Pronzini**, lo specialista dei percorsi... a trabocchetto, **Carletto Rossini**, il « sergente maggiore » delle dieci corse di orientamento ticinesi, infine

due monitori fra coloro che a tutte le corse (dieci) furono presenti: qui fu necessaria l'estrazione a sorte (sono in molti a potersi vantare di un'attività decennale) che ha favorito **Franco Chazai** e **Valerio Vescovi**. Nè potremmo chiudere questi brevi cenni senza ricordare e ringraziare Enti e le Ditte sportive che hanno voluto contribuire ad appoggiare la manifestazione: **RADIO SVIZZERA ITALIANA** e il suo dir. dr. Stelio

Molo, nonchè i capi delle varie rubriche e gli attivi radiocronisti;

**CINE GIORNALE SVIZZERO**, di Ginevra, e per esso il signor dir. H. Laemmel, il segretario Dario Bertoni e l'operatore Bartel;

**NESTLÉ**, di Vevey, e per essa i signori Steiner e Trabold, della Sezione propaganda, e il rappresentante signor Italo Uri per l'apprezzato rifornimento a base di **NESCAO**;

**LONGINES**, di St. Imier, in particolare il signor dir. Pierre Châtelain, per la messa a disposizione gratuita dei cronografi di precisione per la registrazione dei tempi;

**HENKE S.A.**, fabbrica di calzature, di Stein am Rhein, e in particolare il signor dir. Hermann Henke, e la

**AUTHIER S.A.**, di Bière, fabbrica di sci, per la messa a disposizione delle bandierine colorate per segnare i percorsi.

Infine uno speciale ringraziamento rivolgiamo a tutta la stampa ticinese (e a parte di quella confederata) che mai ha negato il suo appoggio contribuendo moltissimo al successo della manifestazione.

E ora di nuovo al lavoro: per il raggiungimento di traghetti sempre più ricchi e belli per questa nostra cara I.P. !

**Aldo Sartori**

## Il giudizio sulla 10<sup>ma</sup> C. O. nei resoconti della stampa

Dalle numerose relazioni apparse nella stampa sulla X C.O. dell'I.P. ne abbiamo scelto alcune fra le più importanti, in particolare quelle che hanno espresso delle suggestioni che saranno tenute nella debita considerazione in occasione dell'organizzazione delle prossime edizioni della corsa.

### Sport Ticinese

140 pattuglie dell'I.P., sulle 153 inscritte, si sono allineate stamane, dalle dieci innanzi, alla partenza dal Mercato coperto di Mendrisio per dar lustro alla decima edizione della corsa cantonale di orientamento, che celebrava così il suo primo giubileo, tornando, dopo sette anni, nell'ameno Mendrisiotto. 57 nella categoria A su 8 km. con sette posti di controllo, 19 nella cat. B su 10 km. con nove posti di controllo e 64 della categoria C su 5 km. con 5 posti di controllo. Non si trattava soltanto di effettuare il percorso su strada, sentieri, attraverso campi, prati e ruscelli, ma soprattutto di saper adoperare la bussola, leggere la carta topografica e calcolare rapidamente le coordinate di un piano tattico eccellenemente studiato e preparato da quegli specialisti che sono gli amici Elio Pronzini e Belgio Borelli. Un piccolo trucco ha voluto le sue vittime e gli errori furono dovuti a troppa precipitazione, a calcoli affrettati, in breve essi furono commessi da pattuglie che hanno preferito lasciar fare le gambe ed i muscoli piuttosto che la testa. In generale però abbiamo constatato notevoli progressi nelle pattuglie ticinesi anche se quelle confederate hanno manifestato maggiore esperienza e soprattutto maggiore calma su un terreno per esse sconosciuto ma che non presentava sovraccarico di difficoltà.

I posti di controllo erano stati ben scelti, erano nascosti a dovere e qualsiasi servizio di « spionaggio » è stato eliminato dalla chiarezza degli organizzatori, che disponevano fra altro di una carta aerea-modello di tutta la regione di Genestrerio, Ligornetto, Mendrisio, ecc. Se tutto ha contribuito al successo della manifestazione, il tempo non le è stato alleato. La pioggia fittissima della notte e della mattinata lasciava prevedere il peggio, ma però quando le prime pattuglie — dopo aver assistito alla santa messa — lasciarono Mendrisio, la pioggia cessò come per incanto e sul tardi anche qualche pallido raggio di sole si fece luce, permettendo così alla cerimonia della premiazione di svolgersi all'aperto. Fu lì che dopo entusiastiche parole del capo dell'I.P. Ernst Hirt, delegato della scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, l'on. Consigliere di Stato Adolfo Janner, capo del Dipartimento cantonale, e l'avv. Lafranchi, presidente del Gran Consiglio, seppe riassumere il lusinghiero successo non solo di questa giornata di sport, ma di dieci anni di intensa attività dell'I.P. nel Canton Ticino, riconoscendo pubblicamente i meriti incontestati di colui che a questo movimento giovanile e patriottico si consacra con tanto entusiasmo e altrettanta competenza, l'amico nostro Aldo Sartori.

Non solo è stato battuto il record di partecipazione, non solo erano rappresentate le tre regioni del paese, ma la corsa del giubileo acquistava maggiore importanza perchè, per la prima volta, era in palio la magnifica aquila scolpita in legno offerta quale challenge dal nostro amato e venerato generale Henri Guisan. Egli ha avuto la soddisfazione di vedere una lotta intensa per il suo trofeo, nel clima ardente del Ticino — era stato suo espresso desiderio che la prima edizione della challenge si svolgesse da noi e ciò avvenne proprio il giorno del suo 82mo compleanno, per il quale rinnoviamo vivissimi auguri — e se non potè esser presente di persona avrà avuto il grato telegramma di tutta questa balda gioventù che plaudiva alla sua bella iniziativa.

I risultati diranno meglio di affrettate note ciò che è successo: comunque giova consacrare loro qualche riga di commento. Nella cat. C (5 km) ben 57 pattuglie hanno terminato la gara e fra i concorrenti abbiamo visto alcuni « pulcini » vispi e allegri che non accusavano affatto lo sforzo. Coprire questa distanza in mezz'ora, con tutti i controlli, è una vera performance, che torna ad onore dei ragazzi di Ligornetto (Gruppo Sportivo III, chiamato « Biondino »), che conoscevano la regione, ma si erano anche ben preparati, riuscendo a prendere 1'10" alla bellissima pattuglia della scuola Arti e Mestieri di Bellinzona del bravo Luigi Gianola, una squadra che denotava i preziosi consigli del suo istruttore e maestro. Buonissimi gli Esploratori balernitani, i giovani ginnasti della SFG Giubiasco e i ragazzi di Rovio (paese di 300 abitanti) che con il loro entusiasmo ed il loro intenso allenamento vanno citati ad esempio per tutti.

Nella cat. B (10 km) gli Esploratori Roverotte di Thalwil, ben guidati da Hans Keller, hanno rinnovato il loro successo, ma vincendola per la terza volta, hanno fatto tabula rasa della bella coppa del Dipartimento militare cantonale (l'on. Janner diceva sorridendo che il suo Dipartimento rifarà questo bellissimo gesto) realizzando il tempo eccellente di 1.17'48" e staccando di quasi sei minuti i ragazzi dell'Escher-Wyss di Zurigo (Knatterton) mentre i bravissimi giovani della SAM di Massagno, di Angelo Corengia, conquistavano un ambito terzo posto, davanti ai ragazzi di Riva S. Vitale e alla prima squadra di Ligornetto guidata dal campione cantonale Sergio Salvadè.

Nella cat. A (km. 7) netta vittoria della Flèche neocastellana di Coffrane con oltre due minuti di vantaggio sugli esploratori Patria di Berna (campioni svizzeri jun.), e tre sull'H.C. Escher-Wyss di Zurigo. Molto bravi anche qui i ragazzi di Ligornetto, guidati da Dario Salvadè, primi dei ticinesi al quarto posto, davanti al gruppo orientamento di Weinfelden e al gruppo Andalù di Balerna.

Buonissimo il comportamento degli apprendisti delle FF di Bellinzona e di Yverdon, dei Coruf di Airolo, dei gordolesi, dei due gruppi di Massagno di Aureliano Lepori e Roger Ducommun (che non ha perso la bussola), dei contonesi, ecc.

Il fatto che su 140 pattuglie poche non hanno terminato la gara, resa difficile dalle condizioni del terreno, è significativo: e conferma il clamoroso successo di tutta la manifestazione, che ha avuto la sua apoteosi nella brillante improvvisazione patriottica del sindaco di Mendrisio, onorevole cons. naz. avv. Giulio Guglielmetti.

Canti giulivi durante il rancio in comune — il maggiordomo Ernesto Bobbià aveva preparato uno spuntino coi fiocchi — e durante la distribuzione dei premi e dei diplomi, visi contenti anche fra coloro che non ebbero premi (ma tutti ebbero una bellissima medaglia-ricordo per questo indimenticabile decennale), e soddisfazione generale d'«aver partecipato», perchè proprio alle corse di orientamento si addice la parola di De Coubertin che « l'essenziale non è di vincere ma di partecipare a una lotta sportiva leale e onestamente combattuta ».

Ai giovani ticinesi conquistati dall'ideale delle corse di orientamento, simbolo della collaborazione, dell'amicizia e della solidarietà, appuntamento al 20 ottobre 1957 per la undicesima edizione della corsa ticinese di orientamento dell'I.P.!



Per la decima volta la nota Ditta Huguenin Frères & Cie S. A., di Le Locle, ha curato la fornitura delle medaglie per la corsa di orientamento dell'I. P. Ticino. Alla medaglia-ricordo di quest'anno (offerta a tutti i partecipanti e agli amici dell'I. P.) è stata dedicata una cura tutta particolare, specie nell'allestimento del disegno, più giovanile, più consono alle caratteristiche della manifestazione: un modello che oggi è a disposizione di tutti gli organizzatori di corse di orientamento.

altra novità è stata introdotta nell'ordine di partenza. Invece di seguire il numero progressivo, le partenze sono state date in base al sorteggio e con questo si è voluto evitare il raggrupparsi e riconoscersi delle pattuglie. I tempi proposti ai concorrenti dal prof. Elio Pronzini erano intonati all'età dei concorrenti: né troppo ardui, né troppo facili. Una buona dosatura. Da parte dei gareggianti è stata però fatta una piccola riserva: nessuno sapeva il numero dei punti che doveva raggiungere. Il che ha avuto come conseguenza che molte pattuglie si siano trovate al traguardo senza sapere di essere al termine della loro fatica.

Le categorie erano tre: nella classe A gareggiavano solo ragazzi in età IP, dai 14 ai 20 anni. La distanza da percorrere era di 8 km., con 7 posti di controllo. Per questa categoria c'era in palio un Trofeo donato dal Generale Guisan. Nella categoria B il capopattuglia poteva essere anche fuori età IP. Il compito dei concorrenti di questa categoria era molto impegnativo: 10 km. e 9 punti di controllo. E' in questa categoria che sono scesi in gara tutti gli « assi » dell'orientamento ticinese: dal campione ticinese Sergio Salvadè a Zappa, da Corengia a Vecchi, ecc. La terza categoria, la più folta, ha visto alla partenza i ragazzi dai 14 ai 16 anni, con un percorso ragionevole, di 5 km. e 5 posti di controllo.

Nella categoria B, i nostri specialisti hanno dovuto risolvere i seguenti problemi: carta topografica, veduta aerea, coordinate tracciato fisso, carta topografica, azimut, veduta aerea, coordinate, carta topografica. Il quarto problema, il tracciato fisso, ha giocato un brutto scherzo a molte pattuglie, specialmente a quelle del Mendrisiotto. Conoscendo la zona, qualcuno ha creduto bene di scegliere la « via più breve », ed invece s'è trovato completamente fuori strada.

Le pattuglie confederate hanno fatto valere, nel complesso, una chiara superiorità. Da noi c'è ancora parecchio da fare nel settore dell'orientamento. E sarà bene che s'incomincii nelle scuole. Le corse d'orientamento rappresentano un'attività ricreativa ed educativa talmente preziosa da meritare un'oretta alla settimana d'istruzione scolastica. Le nostre migliori pattuglie non hanno comunque sfuggito. Corengia, Zappa, Salvadè e Vecchi figurano fra i primi nella categoria B. La giornata si è risolta in un vero trionfo per la ASTi, che in ogni categoria ha ottenuto il primato fra le pattuglie ticinesi. L'istruzione che i giovani ricevono nei gruppi di questa benemerita associazione è veramente « gründlich », come dicono i Tedeschi. Speriamo che anche nelle « alte sfere » si riconosca il buon lavoro che si è fatto e si continua a fare in seno all'ASTi. Bravissime sono state le pattuglie di Ligornetto, prime nella C e ben piazzate anche nelle altre categorie, ma il terreno le ha avvantaggiate un po'.

Prima della gara, il M. R. Don Masciorini ha celebrato, in un ritrovo di fortuna, imposto dal maltempo, la S. Messa. Un servizio Divino è stato celebrato anche dopo la manifestazione. Fra i presenti si è notato il Consigliere di Stato on. Janner, nonché il col. Hirt, della Scuola federale di Macolin. Aldo Sartori è stato molto largo d'informa-

## Giornale del Popolo

Dopo tre corse d'orientamento organizzate un po' alla buona — alla cara maniera ticinese, diciamo noi, il che non vuol dire che non si facciano le cose per bene — abbiamo assistito oggi ad una manifestazione presentata in « grande », alla foggia « confederata », con vistoso sfoggio di mezzi tecnici e una articolazione organizzativa funzionante con rigorosa precisione. Giù tanto di cappello, davanti ad un simile lavoro e complimenti alla Sezione IP ed al suo capo Aldo Sartori.

In una cosa, gli organizzatori, non hanno avuto fortuna: col tempo. Pioveva forte, stamane, e tredici pattuglie sono restate a casa. Ma ne sono rimaste in gara ancora 140, il che rappresenta una bella cifra, specie se la moltiplichiamo per quattro, il che ci dà la bellezza di 560 concorrenti. Nessun'altra gara sportiva nel Ticino riesce a riunire alla partenza un simile lotto di gareggianti. La corsa d'orientamento sta per diventare anche da noi il vero « sport di massa », il che è auspicabile sotto ogni aspetto. Il tempo ha poi finito per avere compassione dei concorrenti. Al momento delle prime partenze la pioggia ha cessato di cadere e verso la fine della manifestazione s'è avuta anche qualche schiarita. I partecipanti si sono così inzuppati unicamente i piedi nella grassa campagna del Mendrisiotto. Una piccola, graditissima sorpresa, per i concorrenti, è stata riservata loro prima della partenza. Il posto di ritrovo nell'ampio Mercato coperto di Mendrisio era anche il punto di partenza della gara. Così, ognuno ha potuto attendere, all'asciutto e al caldo, il proprio momento di partire. Una

zioni alla stampa, che ha potuto visitare diversi punti del percorso a bordo di un comodo torpedone. Al Generale Guisan, che compiva il suo 82mo compleanno, è stato inviato un telegramma. Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato le ditte Nestlè, Longines, Henke S.A. e Authier S.A.

## “Sport,, Zurigo

Nach einer prächtigen, fast sommerlichen Herbstwoche hätte man mit einem schönen Sonntag rechnen können; leider machten aber die tatkräftigen Tessiner Organisatoren mit Kollege Aldo Sartori an der Spitze die Rechnung ohne den Wirt, denn in der Nacht regnete es unaufhörlich bis zur zehnten Morgenstunde, als die Starts vor der gedeckten Markthalle von Mendrisio von Stapel gingen. Die Startreihenfolge war durchs Los bestimmt worden, was dem sportlichen Verlauf des Laufes günstig war.

Die 57 Mannschaften der Kategorie A mußten eine Strecke von 8 km mit sieben Kontrollposten zurücklegen, die 19 Mannschaften der Kat. B 10 km mit neun Kontrollposten und die 64 Jungmannschaften der Kat. C 5 km mit ebenso vielen Kontrollposten. Die Aufgabe bestand erstens im Kartenlesen, worauf zwei Teilstrecken Azimutlaufes folgten, dann eine festgelegte Strecke, die aber eine interessante Tücke in Form eines kurz nach Posten sechs versteckten Postens 7 enthielt, der von vielen Mannschaften in ihrer Begeisterung übersehen wurde. Dann kamen komplizierte Ausrechnungen dran und schließlich mußten sich die Patrouillen dank der Karte den Schlußteil der überaus interessanten und abwechslungsreichen Strecke aussuchen. 54 Kommissäre, mehrere Zeitmesser, 10 Samariter und weitere Funktionäre hatten schon früh morgens ihre Posten bezogen. So konnte der Lauf in einwandfreier Weise vor sich gehen. Auffallend war die gute Kartkenntnis der meisten Mannschaften, vorab ihrer Leiter, wogegen diejenigen des Kompasses ziemlich ungleich waren, und mehrere Mannschaften sich eher nach ihrem Instinkt als nach den technischen Unterlagen zuretfanden. Daß es Enttäuschungen gab ist selbstverständlich, doch gerade bei diesem Jubiläumslauf, dem zehnten der Tessiner, der nur VU-Mitgliedern offen ist, bei welchem der Teilnahmerekord geschlagen wurde, stellte man seitens der meisten Mannschaften Fortschritte fest. Dies mag

für die Tessiner Mannschaften Trost und Ansporn sein, auch wenn sie in den beiden Hauptkategorien ihren Kameraden aus ennet dem Gotthard den Sieg überlassen mußten.

Die Mannschaften der Kat. A kämpften nicht nur um den Wanderbecher des tessinischen Regierungsrates, sondern auch um die als Wanderbecher gestiftete prächtige Trophäe von General Guisan, einem holzgeschnitzten Steinadler aus einer Brienz Werkstatt. Und just dieser Kampf am Geburtstage unseres verehrten Generals, dem ein Glückwunschtelegramm übermittelt wurde, verlieh vielen Mannschaften Flügeln und ließ sie auch die schwierigsten Tücken des Parcours leicht bezwingen. Die seit Jahren erfolgreiche VU-Gruppe « La Flêche » aus dem neuenburgischen Dorf Coffrane, die die 7 km in 52 Minuten zurücklegte, sicherte sich den Sieg und den erstmaligen einjährigen Besitz der General Guisan-Trophäe, wozu sie von Oberst Ernst Hirt, offizieller Vertreter der ETS Magglingen, herzlichst beglückwünscht wurde.

Oberst Hirt sprach übrigens allen Teilnehmern seinen Dank in den drei Landessprachen aus; Regierungsrat Adolfo Janner pries den Wert des Jugendsportes und des Orientierungslaufes für die Zukunft unserer Armee, legte ein Bekenntnis über die schweizerische Wehrbereitschaft ab und dankte seinem Mitarbeiter Aldo Sartori für sein großes Werk zur Förderung des Orientierungs- und des Vorunterrichtsgedankens unter der Tessiner Jugend. Nationalrat Guglielmetti, Stadtpräsident von Mendrisio, schloß die Zeremonie der Preisverteilung mit einer schwungvollen patriotischen Rede ab, wobei er von Regierungsrat Janner das Versprechen erhielt, daß das kant. Militärdepartement nächstes Jahr (als prov. Datum wurde der 20. Oktober 1957 genannt) einen neuen Wanderbecher stiften werde, da das bisherige von der brillanten Roverrotte Pluto Thalwil dreimal nacheinander nunmehr endgültig gewonnen wurde. Glänzend schnitten die beiden Mannschaften des HC Escher-Wyß, Zürich, ab, die Berner Pfadfinder Patria, diejenigen aus Effretikon, die OL-Weinfelden, die VU-Gruppe des TV Malters, die VW Winterthur, die Mannschaften der SBB-Lehrlinge aus Bellinzona und Yverdon, die Studenten aus Sitten und die vier VU-Gruppen aus Ligornetto, wovon eine den Sieg in der Kat. C davontrug.

Das Interesse der Bevölkerung war groß; sie hielt mit Applaus und Anfeuerungsrufen nicht zurück.



Il posto di controllo permette, mentre ci si concentra per svolgere il problema, un salutare riposo

# Corriere del Ticino

Si era spenta la luce sull'autunno ticinese. Su quell'autunno che col sole risplende di vivida luce, quasi un canto del cigno della natura sulle spoglie di un paesaggio che pochi mesi prima cantava piene le bellezze del creato, è calata brumosa e squallida la prima giornata di pioggia. In questo umido scenario, grondante di nebbia, la Corsa d'orientamento dell'Istruzione preparatoria, che festeggiava il secondo lustro di vita, ha vinto la sua più bella battaglia, quella dell'entusiasmo giovanile sulle intemperanze dell'atmosfera. All'arrivo delle pattuglie, la pioggia veniva a secchi e fra i vari concorrenti si discuteva, anziché della gara, della tenuta più conveniente per affrontare il maltempo. La sosta in un cantiere disabitato per la Santa Messa prima, nella vasta sala del Mercato coperto poi, aveva fatto in modo che la violenza della pioggia diminuisse d'intensità. Cosicchè, alla partenza delle prime pattuglie, le gocce s'erano fatte rade, e qua e là nel cielo il grigio ferro delle nuvole gonfie di pioggia lasciava il posto a un cenerino più rassicurante. Gli antichi, nel loro antropomorfismo, avrebbero detto che Giove Pluvio aveva pianto lacrime di pietà sui suoi protetti ed intendeva risparmiar loro una fatica di più. A proposito di fatiche, eccovi un sunto scheletrico della particolarità dei percorsi. La zona di gara era compresa in una fascia di terra passante attraverso Rancate, Ligornetto, Genestrerio e Brusata di Novazzano. Punte estreme: a settentrione Oliveto di Rancate, a meridiane Brusata, a levante Mendrisio col punto di partenza, a ponente la località Figitt, tra Ligornetto e Stabio. Percorsi dalle difficoltà naturali essenzialmente identiche per le tre categorie: nessuna asperità particolare, se escludiamo quella contingente determinata dal fondo sdruciolato dei prati, fangoso delle viuzze campagnole. Otto chilometri per la cat. A (giovani dai 14 ai 20 anni) dieci per la cat. B (3 giovani dai 14 ai 20 anni più un capopattuglia di età indifferente), cinque per la cat. C (giovani dai 14 ai 16 anni). Difficoltà

tecniche leggermente aumentate nei confronti dell'edizione di Taverne dello scorso anno. D'altronde i tecnici preposti ai percorsi, in particolar modo il collega prof. Pronzini, devono essersi resi conto dell'estrema facilità dei precedenti concorsi, avvertendo opportunamente la deduzione di accrescerne la difficoltà, per quanto riguarda soprattutto l'uso della carta e della bussola. Non raggiungendo il grado di difficoltà raggiunto nelle corse d'orientamento dell'ASTI, la corsa dell'I.P. ha rappresentato un equa via di mezzo, con soddisfazione di tutti. Accanto all'individuazione dei punti segnalati sulla carta topografica o posti alla congiunzione delle coordinate, abbiamo avuto, novità assoluta per l'I.P., il rilievo in base a veduta aerea e il calcolo di un angolo di marcia di relativa facilità. Qua e là poi il percorso è stato cosparso di « trabocchetti », fesi soprattutto ai conoscitori della zona, sovente portati dalla loro pratica dei luoghi a un certo empirismo tecnico. E dobbiamo anche ammettere che sono stati in molti a cascarci.

Tecnicamente la gara ha avuto un risultato fe'icissimo, per cui vanno complimentati di vivo cuore gli organizzatori. Nessun incidente ha turbato lo svolgimento della manifestazione, malgrado le condizioni di fondo estremamente disagiate. Bilancio quindi sensibilmente attivo. Dicevamo del successo di entusiasmo. Eccoci a dimostrarlo: centoquaranta pattuglie al « via » sotto la pioggia su centocinquanta iscritte. Le suddivisioni: 57 nella cat. A, 19 nella cat. B, 64 nella C. Di classe le pattuglie dell'interno, in rappresentanza di sette Cantoni. Quindi circa 600 partecipanti. In palio, per la prima volta, la « Challenge Generale Guisan », consistente in un'aquila artisticamente scolpita in legno. Segnaliamo, a chiusura della nostra cronaca, la presenza del consigliere di Stato on. Janner, del sig. Hirt dell'IP di Macolin, del M. R. Don Masciorini in rappresentanza delle autorità ecclesiastiche, e il notevole sforzo organizzativo sopportato brillantemente una volta di più dal collega Aldo Sartori, capo dell'IP cantonale, dai suoi validi collaboratori e dalle dite Nestlè, Longines, Henke e Authier che hanno fornito il materiale di corsa.

## Le classifiche

### Categoria A

1. La Flèche, Gruppo I.P. Coffrane (Michel Thomi, Norberto Perucchi, Daniel Cosandier, Arnold Cosandier) che si aggiudica per la prima volta la challenge del Generale Guisan e la coppa-challenge del Lod. Consiglio di Stato 52'03"
2. Pfader Patria Berna (Jürg Jungi) 54'47"
3. H.C. Escher-Wyss, Zurigo (Leibinger Hans) 55'41"
4. Angelo Nero, GS, II. Ligornetto (Salvadè Dario) 55'59"
5. O.L. Gruppe Weinfelden (Vogel Marcel) 57'23"
6. Andalù, GS. G.C. Balerna (Canova Bernardino) 58'42"
7. La Misteriosa, IV. Scuola Commercio, Bellinzona (Morganti Maurilio) 1.00'00"
8. VU Malters, Turnverein Malters (Hänggi Erich) 1.01'03"
9. Psi-Psi, Collegio Papio Ascona (Stanga Carlo) 1.01'26"
10. Fedopo, II. B. Amministrazione Bellinzona (Sargent Pietro) 1.03'12"
11. Società Atletica Gordola (Mazzoncini Flavio) 1.06'22"
12. Audaces fortuna juvat, SAM Massagno (Lepori Aureliano) 1.06'40"
13. Non perdere la bussola, SAM Massagno (Ducommun Roger) 1.07'22"
14. Razzo, Gruppo I.P. Capriasca (Airoldi Edi) 1.07'59"
15. Novecentoundici, UTOE Bellinzona (Germann Giacomo) 1.10'10"
16. Esploratori Effretikon (Schenkel Max) 1.10'26"
17. La Torre, G.F. Mendrisio (Rezzonico Luigi) 1.11'21"
18. Gianfranca, S.A. Contone (Invernizzi Silvano) 1.11'52"
19. Zoccoloni, Arli & Mestieri, Bellinzona (Ferrari Riccardo) 1.12'44"
20. Gaci, Liceo Lugano (Pusterla Carlo) 1.12'57"
21. Peo, Arti e Mestieri Bellinzona (Bullo Guido) 1.15'58"
22. Les Traclets, C.F.F. Yverdon (Maire Etienne) 1.17'57"
23. Volante, Scuola cantonale pittori, Lugano (Monteggia Amilcare) 1.19'25"
24. Carlin, Apprendisti FFS Bellinzona (Bernaconi Gianfranco) 1.21'55"
25. I Coruf d'Airö, SC Airolo (Ramelli Alfonso) 1.21'59"
26. Andrea Doria, SGF Mendrisio (Bernaconi Gianni) 1.25'25"
27. Winterthur VW (Benz Richard) 1.25'29"
28. Fanfulla, Liceo Lugano (Zürcher Giorgio) 1.28'19"
29. Malapamà, Papio Ascona (Mazzi Claudio) 1.29'09"
30. La Roue Ailée, GFF Yverdon (Rosselet Ernesto) 1.31'10"
31. Collège de Sion (Meier Paul) 1.31'25"

32. Velo Club Bellinzona (Tallone Cesare) 1.32'00"
33. Lapadok, SGF Bellinzona (Zamboni Giovanni) 1.34'00"
34. Bersaglieri, Arti & Mestieri Bellinzona (Grossi Gianni) 1.34'27"
35. Giubileo, Scuola Commercio Bellinzona (Pedrazzoli Alfredo) 1.34'58"
36. Gewerbeschule Zurigo (Schaerer Georges) 1.36'00"
37. Spitfire, Arti & Mestieri Bellinzona (Hildbrand Claudio) 1.40'00"
38. Lin, SGF Biasca (Starnini Gianpiero) 1.42'20"
39. Torero, Esploratori I.P. Teufen (Möslig Ernst) 1.43'12"
40. Monte Generoso, I.P. Arogno (Martinenghi Elio) 1.43'42"
41. Racanà, F.C. Preonzo (Bionda Plinio) 1.48'37"
42. Medusa, SGF Lugano (Tenzi Alfredo) 1.48'55"
43. Freccia d'Argento, SFG Ascona (Niggli Adriano) 1.56'12"
44. Unione Sportiva I.P. Verscio (Cavalli Ettore) 2.00'42"
45. Bianco Rossi, U.S. Giubiasco (Cesalli Piergiorgio) 2.05'51"

**Partite:** 57 pattuglie

### Categoria B

1. Roverrotte Pluto, Esploratori Thalwil (Keller Hans, Macchiachini Rolando, Höhn Felix, Curchod André) che conquista definitivamente la coppa-challenge del Dipartimento militare Ticino 1.17'48"
2. Knafterton, Escher Wyss Zurigo (Nick Walter) 1.23'03"
3. A furia di tentare, SAM, Massagno (Corengia Angelo) 1.39'24"
4. Rover San Giorgio I, Riva San Vitale (Zappa Giorgio) 1.40'02"
5. Gruppo Sportivo I, Ligornetto (Salvadè Sergio) 1.41'10"
6. Los Caballeros, Gruppo I.P. Boudevilliers (Mathez Jean) 1.41'33"
7. Record, G.F. Bellinzona (Vecchi Roberto) 1.41'48"
8. Tempezon, Gruppo I.P. Cademario (Altmann Carlo) 1.51'37"
9. Rovers Minigolf AGET Mendrisio (Carzaniga Arnaldo) 2.06'38"
10. Carlina II, IV classe Magistrale Locarno (Devincenzi Giuseppe) 2.23'01"
11. Fresco Soldati, Gruppo I.P. Bioggio (Bernardazzi Carlo) 2.23'51"
12. Hockey Club Lugano, Lugano (Alberti Mario) 2.23'52"
13. Società Atletica Gordola, Gordola (Andina Piero) 2.24'11"
14. F.C. Lugano (Pescia Curzio) 2.28'38"

**Partite:** 19 pattuglie

## Categoria C

1. Biondino, Gruppo sportivo III, Ligornetto (Pontiggia Mario, Rossi Giancarlo, Ceppi Natalino, Crivelli Augusto), che conquista per un anno la coppa-challenge del giornale « Lo Sport Ticinese » 30'30''
2. P. 16, Arti e Mestieri Bellinzona (Gianola Luigi) 31'40''
3. Balerna II, Giovani Esploratori Balerna (Cattaneo Remo) 33'15''
4. Eldorado, Ginnastica Federale Giubiasco (Rossi Angelo) 34'55''
5. Gatti, Gruppo I.P. Rovio (Bianchi Gualtiero) 36'40''
6. Gruppo I.P. Soave III, Bellinzona (Padè Mario) 38'17''
7. Desperados, Ginnasio Mendrisio (Jam Delio) 38'55''
8. El Cangaceiro, Ginnasio Mendrisio (Ceppi Diego) 40'21''
9. Gruppo I.P. Novazzano I (Medici Mario) 40'55''
10. Tokale Tokale, II. classe Magistrale Locarno (Bernasconi Sergio) 41'00''
11. Liliput, G.S. IV., Ligornetto (Gabaglio Marco) 41'20''
12. Comoscio, Gruppo I.P. Sementina (Guidotti Brenno) 41'30''
13. Scuola Avviamento Gordola (Signorotti Sandro) 42'09''
14. Zeus, Ginnasio Mendrisio (Pessina Fabiano) 42'20''
15. Paia, Scuola Magistrale Locarno (Pescia Giuseppe) 42'50''
16. Società Atletica Gordola (Ghisletta Floriano) 43'07''
17. Rudymistillo, AGET Mendrisio (Brenni Luigi) 43'15''
18. Palmolive, Liceo Lugano (Bernasconi Pietro) 43'40''
19. K 4, Scuola Tecnica Superiore Lugano (Camponovo Giampiero) 44'25''
20. Pipistrelli, Esploratori 3 Pini Massagno (Bottani Norberto) 44'45''
21. Diavoli Rossi, Oratorio Mendrisio (Porro Ezio) 46'10''
22. Pinguini, Ginnasio Mendrisio (Peternier René) 46'50''
23. Sorgim, I. corso Scuola Amministrazione Bellinzona (Patocchi Lino) 47'09''
24. San Giorgio, Ginnasio Mendrisio (De Grazia Mario) 47'28''
25. Vampiro, G.F. Ascona (Sonderegger Arturo) 48'35''
26. Baldino, I. corso SCC Bellinzona (Beretta Domenico) 49'45''
27. Santa Petronilla, Ginnasio Biasca (Tognola Mileno) 50'30''
28. Merluz, I. classe Magistrale Locarno (Corti Roberto) 50'48''
29. Susi, III corso Scuola Amministrazione Bellinzona (Beltramini Carlo) 52'30''
30. Giovani Esploratori AEC Vacallo (Tettamanti Eros) 52'45''
31. Riccarda, GF Biasca (Rivera Gualtiero) 52'55''
32. Mirasole, Arti e Mestieri Bellinzona (Invernizzi Mario) 53'25''
33. 912 RM, AGET Bellinzona (Winkler Bruno) 53'35''
34. Lhotse, Ginnasio Bellinzona (Ferrari Bernardo) 54'10''
35. Pifferi di montagna, AEC Lugano (Cerutti Piergiorgio) 55'17''
36. Gruppo I.P. Novazzano II (Bernasconi Franz) 57'08''
37. Rapetoise, AGET Bellinzona (Messi Giorgio) 58'08''
38. Pelikan, Società Nuoto Nellinzona (Bonetti Marco) 59'00''
39. Santo Stefano, Ginnasio Mendrisio (Ferrario Edgardo) 59'08''
40. Daniela, Ginnasio Locarno (Gobbi Adriano) 1.00'30''
41. Brocofalchi, AGET Bellinzona (Krähenbühl Marco) 1.04'20''
42. Fiorella, IP Capriasca Tessere (Banfi Enrico) 1.05'15''
43. Mixt, Arti e Mestieri Bellinzona (Mattei Diego) 1.06'18''
44. Cento erbe, Gruppo I.P. Cademario (Müller Hans) 1.07'08''
45. Monte Brè, GF Lugano (Gilardi Dante) 1.10'05''
46. Ponte Tresa II, GF Ponte Tresa (Baroni Piergiorgio) 1.10'30''
47. Lumache, III Ginnasio Locarno (Bricher Werner) 1.12'05''
48. Pasifae, Circolo studentesco Liceo Lugano (Martinoli Piero) 1.13'20''
49. Gruppo IP Soave II, Bellinzona (Marchetti Sergio) 1.14'02''
50. Robic, Scuola avviamento commerciale Lugano (Taddei Fausto) 1.14'50''
51. Gruppo IP Soave I, Bellinzona (Jotti Marco) 1.15'45''
52. Douglas, AGET Locarno (Wehrli Andrea) 1.15'55''
53. Parone, Allievi FC Preonzo (Dellacassina Marco) 1.22'47''
54. K 2, Collegio Papio Ascona (Casanova Giancarlo) 1.24'50''
55. Rosso Nero, Gruppo IP Bioggio (Pianca Piergiovanni) 1.26'00''
56. Verbania, IV classe Ginnasio Locarno (Fontana Carlo) 1.29'30''
57. Venom, GF Ascona (Zeli Teodoro) 1.30'20''

**Partite:** 64 pattuglie

I tempi sono stati registrati con cronografi LONGINES  
Il NESCAO è il fortificante degli sportivi

## AI S. R. I. a Macolin onorati Kaech e Rigassi



Serata che non dimenticheremo, quella del 9 novembre u.s., dopo la prima parte dei lavori del rapporto d'autunno del Service romand d'information (S.R.I.) a Macolin. I delegati dei cantoni dalla Scuola si sono trasferiti all'Albergo Bellevue per prendere ufficialmente congedo dal dir. Arnoldo Kaech e per onorare alcuni membri per il lavoro da essi compiuto a favore dell'I.P. È toccato al seniore del S.R.I., signor Louis Rossire, segretario del Dipartimento militare di Ginevra, di pronunciare, a nome dei colleghi dei cantoni romandi e Ticino, il saluto di commiato dal direttore con il quale per quasi dieci anni si aveva lavorato affinché la Scuola e l'I.P. giungessero a mete sempre più alte e più belle. Il collega Rossire rievocò — con forbito dire — il cammino percorso, le opere e le realizzazioni portate a compimento con Arnaldo Kaech direttore che sempre partecipò alle riunioni del S.R.I., sempre incoraggiò e aiutò perché problemi affacciati e discussi potessero trovare adeguata soluzione. A nome del S.R.I. a Arnoldo Kaech il signor Rossire offrì, in ricordo, un magnifico piatto in argento con dedica.

Nel ringraziamento, cordiale, commosso, sentito, il direttore Kaech ebbe appassionate parole per questi affezionati membri del S.R.I. sempre fedeli, sempre sulla breccia, sempre pronti a dare il meglio di loro stessi per la buona causa.

Il presidente « a vita » John Chevalier pregò in seguito le delegazioni cantonali di voler presentare i candidati al diploma « Témoignage de reconnaissance » per il fruttuoso lavoro svolto a favore dell'I.P. e chi scrive ebbe il piacere, per il Ticino, di proporre per l'onorificenza rilasciata dalla Scuola federale l'amico e collega Vico Rigassi; quel Rigassi efficace propagandista dell'I.P. in ogni occasione, sia con i suoi articoli che con le cronache alla radio, il fedelissimo alle corse di orientamento ticinesi dell'I.P. (onorato a Mendrisio, vedi foto) il brioso conferenziere ai corsi cantonali di sci dell'I.P., e, ancora, l'assiduo del S.R.I. Fu l'occasione per il direttore Kaech di « presentare » a sua volta, il giornalista Rigassi, ricercando i primi contatti nell'album dei cari ricordi, e, per Rigassi, di concludere il suo commosso ringraziamento per l'onore conferitogli assicurando che « sarò sempre dei vostri »!

**Aldo Sartori**